

**Il futuro** e lo sviluppo della valle del Santerno sono stati i temi al centro di una tavola rotonda organizzata da Confartigianato Bologna Metropolitana che si è svolta il 5 maggio scorso al teatro comunale di Casalfiumanese e che ha coinvolto nella discussione i sindaci dei Comuni di Casalfiumanese (Beatrice Poli), Borgo Tossignano (Mauro Ghini), Fontanelice (Gabriele Meluzzi) e Castel del Rio (Alberto Baldazzi). L'incontro, coordinato dalla giornalista Alessandra Giovannini, ha offerto una occasione di confronto tra mondo imprenditoriale e amministrativo. «Stiamo attraversando un momento molto complesso - ha affermato Amilcare Renzi,

Iniziativa di Confartigianato dedicata ai 4 comuni della valle del Santerno

## Renzi: «Un contenitore di opportunità, facciamo squadra per lo sviluppo futuro»

segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana - . Durante l'ondata pandemica il mondo dell'artigianato e della piccola impresa ha assicurato i servizi indispensabili. In concerto con i sindaci e la Regione abbiamo gestito momenti difficili in cui era più facile imboccare la strada della protesta, piuttosto che quella della proposta. Assieme, con senso di responsabilità, abbiamo lavorato sulla proposta e il nostro territorio ha dimostrato

con i fatti che il mondo che rappresentiamo, quando era chiuso in casa, progettava la stagione della ripartenza».

La vallata del Santerno «si è distinta per una propensione agli investimenti, per voglia di fare e costruire. Poi è arrivata una nuova pagina buia, che ci auguriamo si concluda in fretta. Abbiamo bisogno di un confronto con le Amministrazioni locali, perché assieme possiamo governare questo difficile passaggio che

coinvolge tutti. Occorre unire le nostre forze, la capacità progettuale, le esperienze e i saperi. Il Pnrr, ad esempio, è una opportunità che dobbiamo cogliere al volo, in concerto con i maggiori player a livello istituzionale, per ottenere fondi specie per la transizione energetica. Dobbiamo fare sistema e squadra per una valorizzazione sul piano turistico, per la semplificazione delle norme. Dobbiamo fare una azione

culturale interna, dando valore a quello che stiamo facendo. Se dialoghiamo, facilitiamo i percorsi, affinché ci sia un incremento residenziale, perché in vallata c'è la possibilità di fare impresa, garantendo una accoglienza con una maggiore integrazione rispetto ad altre aree del Paese». In sintesi: «La vallata del Santerno è un "contenitore di opportunità", che dobbiamo valorizzare in un tavolo permanente. Le piccole realtà sono un grande valore, lo spirito di comunità che è qui non c'è altrove. Se siamo bravi a fare sistema, tra associazionismo e istituzioni locali, sono convinto - ha concluso - che queste realtà avranno un futuro».

lo.mi.

**Investimenti**, Pnrr, turismo, opportunità per i giovani, imprese, burocrazia. Tanti i temi affrontati nel confronto organizzato da Confartigianato Bologna Metropolitana con i primi cittadini dei Comuni della Vallata del Santerno, una delle prime occasioni pubbliche in cui i sindaci si sono ritrovati a dialogare attorno allo stesso tavolo dopo due anni di pandemia.

### Le opportunità del Pnrr per la vallata del Santerno, ma cosa serve davvero alle comunità?

«In questo momento il Pnrr per noi sindaci è un'opportunità e un po' un incubo - spiega Beatrice Poli, sindaca di Casalfiumanese -. Abbiamo tutti grandissime aspettative, ma allo stesso tempo abbiamo la responsabilità di arrivare alla meta avendo ragionato di cosa serve davvero alle nostre comunità. Quando escono i bandi siamo presi dalla foga di dover partecipare a tutti i costi. Questi anni di pandemia e di lockdown hanno evidenziato quali spazi ci stanno più stretti e quali invece funzionano già così come sono. Abbiamo anche scoperto che i comuni della vallata del Santerno sono più complementari di quanto potessimo pensare. Il Pnrr ci sta anche ponendo due grandi problemi: da un lato, sappiamo che i quadri economici di tutti i nostri enti sono in difficoltà e ci si interroga su come chiudere i bilanci; dall'altro sappiamo che il Pnrr ha un grande difetto di fondo per i piccoli Comuni: finanzia ad esempio i muri della scuola, ma non gli stipendi delle maestre. Nella misura in cui dobbiamo scegliere su cosa concentrarci, bisogna tenere conto di ciò e interrogarci su come poi essere in grado di "mettere a terra" i progetti nelle gestioni dei prossimi anni».

### Poli (Casale): «Turismo avanti tutta, ma mancano le strutture ricettive per chi vuole pernottare»

«Abbiamo una vallata che tenta di puntare sul turismo,

### Gli interventi dei sindaci Poli, Ghini, Meluzzi e Baldazzi

## «La Vallata che vogliamo»



ma che non ha gli spazi necessari dove far pernottare i visitatori - sottolinea ancora la Poli -. La valorizzazione del territorio si scontra con questo scoglio. Abbiamo bisogno di creare un dialogo con la rete delle imprese,

perché non possono essere i Comuni ad aprire ristoranti e b&b. So che è complicato far vivere uno spazio da 50 posti letto in vallata, ma se è questa la direzione in cui vogliamo andare, occorrono risposte. La riqualificazione

deve comprendere anche spazi di questo tipo».

Il sindaco di Fontanelice, Gabriele Meluzzi, aggiunge: «Siamo un territorio che ha tanto da offrire dal punto di vista paesaggistico, artistico, culturale. Dal Gran Premio

di Formula 1 avremmo potuto trarre giovamento anche noi, se avessimo avuto strutture adeguate dove accogliere le persone, come avveniva in passato».

CONTINUA A PAGINA 5





DA PAGINA 4

### Ghini (Borgo): «Parco, Ciclopista e sagre, un ricco calendario di eventi da far conoscere»

«Oggi noi sindaci ragioniamo in termini di Vallata e non più di singoli Comuni a sé stanti - interviene il sindaco di Borgo Tossignano, Mauro Ghini - nonostante la mancata creazione del Comune unico. Ci sono tantissimi punti in comune legati a temi come sviluppo, territorio, turismo e ci sono tanti progetti che si discutono all'interno del Circondario imolese per lo sviluppo unitario della valle. La ciclopista, è uno di questi, un collegamento strategico che parte da Mordano e arriva a Castel del Rio e unisce tutti i comuni che attraversa. È stata una scelta lungimirante delle precedenti amministrazioni e ne stiamo già scoprendo i benefici, nonostante l'opera sia in fase di ultimazione. Il Covid ha fatto scoprire un turismo di prossimità. Inoltre, il Parco regionale della Vena del Gesso negli ultimi anni ha spostato l'attenzione su tutta la valle del Santerno. Tossignano è la porta occidentale del parco, che arriva fino sulle colline di Cattolica, candidato a patrimonio Unesco. Gli investimenti in questo ambito iniziano già a sentirsi. Abbiamo accordi già siglati con le università per portare gruppi di studenti a

Tossignano, dove all'interno del Palazzo baronale saranno allestiti laboratori e il Museo itinerante sul patrimonio del parco: i visitatori saranno portati anche all'esterno per vedere in concreto ciò che è esposto, in modo che il museo comprenda tutto il parco e non solo quattro mura. Una bella opportunità che porterà turismo su tutto il territorio». Inoltre, ogni comune ha la sua sagra di riferimento. «A Borgo Tossignano - anticipa - abbiamo una serie di eventi già in calendario fino alla fine di settembre. La Sagra della polenta quest'anno sarà proposta il 25 settembre, in occasione dei 400 anni e l'idea è di coinvolgere tutta la valle».

### Meluzzi (Fontanelice): «Opportunità ai giovani, per fare in modo che restino o ritornino»

«A Fontanelice - racconta il sindaco, Gabriele Meluzzi - prevediamo che quest'anno nascano 5 o 6 bambini. Pochissimi. La denatalità in Italia, e a maggior ragione nella valle del Santerno, è un grosso problema, che si riflette su tanti aspetti riguardanti il nostro futuro. A questo si lega il tema dei giovani. Un territorio come il nostro sembra dare poche opportunità, rispetto anche solo a Imola o alle grandi città. Invece, se un giovane avesse voglia di investire in settori come l'agricoltura, ad esempio, qui ci sarebbe lo spazio per farlo. C'è un progetto che stiamo portando avanti come area appenninica che riguarda il biodistretto e potrebbe essere interessante per gli agricoltori e i giovani. Un ulteriore aiuto arriva anche dal Gal Appennino bolognese: è stato appena pubblicato un bando a

sostegno delle piccole imprese extra-agricole che scadrà il 31 ottobre. Anche il Pnrr è una opportunità che può riguardare i giovani. Per fine maggio sapremo se il progetto che abbiamo presentato per riqualificare l'archivio Mengoni sarà finanziato».

### Baldazzi (Castel del Rio): «Imprese, troppe norme, così rischiamo di "ingessare" la vallata»

Il sindaco di Castel del Rio, Alberto Baldazzi, pone l'accento, invece, sul problema delle norme e della burocrazia, che, afferma, «"ingessano" l'agenda delle amministrazioni e che soprattutto creano moltissime difficoltà alle imprese. Per aprire una attività occorrono anni. Una città di 70 mila abitanti ha un turn over aziendale che la val-

lata non si può permettere». E cita ad esempio: «Un giovane si è rivolto a me per aprire una carrozzeria: non siamo riusciti a trovare uno spazio idoneo, in linea con i vincoli normativi. Così la valle non ce la fa. La Regione, e soprattutto lo Stato, devono darci una mano. Quando la norma ti ingessa troppo, fino a non permetterti più di muoverti, non è detto che il legislatore se ne renda conto. Abbiamo provato a sollecitare tutta l'attenzione del caso su questo aspetto. La nostra realtà ha bisogno di una maglia un po' più larga e questa è una sfida che anche le associazioni di categoria dovrebbero sposare». Di contro, sottolinea Meluzzi: «Abbiamo avuto anche degli episodi felici: nel 2020 a Fontanelice ha aperto una nuova gelateria e ha riaperto il negozio di alimentari. Dobbiamo ringraziare tutti quelli che fanno impresa. Quest'anno la Effeti, che occupa 50 addetti, compirà 50 anni. Per un piccolo comune come il nostro significa davvero tanto».

**Lorena Mirandola**

In alto da sinistra Beatrice Poli (sindaca di Casalfiumanese), Mauro Ghini (Borgo Tossignano), Gabriele Meluzzi (Fontanelice) e Alberto Baldazzi (Castel del Rio). Nelle altre foto di queste pagine alcuni momenti del convegno organizzato da Confartigianato Bologna Metropolitana il 5 maggio scorso a Casalfiumanese (foto Mauro Monti)



**A inizio** maggio è uscito il bando del Gal Appennino bolognese per la qualificazione delle piccole e medie imprese extra-agricole esistenti nelle zone rurali, in cui rientrano tutti i comuni della vallata del Santerno e parte dei comuni di Castel San Pietro, Dozza e Ozzano Emilia.

A disposizione ci sono circa 860 mila euro a supporto di progetti per lo sviluppo delle visite turistiche nelle aziende, per qualificare le imprese extra-agricole esistenti «al fine di creare un'offerta più articolata e in sintonia con le nuove esigenze del turismo sostenibile, per implementare l'offerta (produttiva e turistica) attraverso l'organizzazione e la creazione di nuovi servizi

Vallata del Santerno, nuovo bando del Gal Appennino bolognese

## Imprese extra-agricole, 860 mila euro per lo sviluppo dell'offerta turistica

di presidio del territorio in grado di rispondere ai bisogni del settore turistico e di mantenere al contempo il tessuto sociale».

Possono partecipare al bando le imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative), i liberi professionisti, purché in forma individuale, e le associazioni (esclusivamente senza scopo di lucro) non partecipate da soggetti pubblici, con caratte-



ristiche di micro e piccole imprese. Tra le spese ammissibili a contributo ci sono, ad esempio, quelle per la costruzione o ristrutturazione di immobili destinati all'attività aziendale, l'acquisto di arredi funzionali all'attività, di macchinari, impianti, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale, investimenti funzionali alla vendita, per l'acquisizione e sviluppo di programmi informatici, acquisizione di

brevetti e licenze, promozione e comunicazione.

Il contributo in conto capitale sarà pari al 40% per le imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative), con caratteristiche di micro e piccole imprese e i liberi professionisti, oppure del 60% per soggetti privati senza scopo di lucro e per progetti presentati da giovani fino a 41 anni non compiuti o per interventi in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici. Le domande vanno presentate attraverso il sistema informativo Siag, secondo le procedure stabilite da Agrea. Il termine per la presentazione è il 31 ottobre (ore 12). Ulteriori informazioni sul sito [www.bolognappennino.it](http://www.bolognappennino.it).